Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

Infografiche della Relazione sulla sostenibilità 2025

TSV
TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

Infografica di sintesi della Relazione sulla sostenibilità 2025, redatta in conformità al principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese non quotate (VSME), pubblicato dalla Commissione europea il 30 luglio 2025.

Informazioni generali

Il **Teatro Stabile del Veneto · Carlo Goldoni** è una fondazione di diritto privato a partecipazione pubblica. Questa è la sua **prima Relazione sulla sostenibilità**, riferita all'esercizio **2025**, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Standard di rendicontazione

VSME

Standard europeo volontario per le PMI non quotate

Opzione adottata

Moduli: Base + Onnicomprensivo

Elenco dei siti del perimetro [B1]

Sede	Indirizzo
Teatro Carlo Goldoni di Venezia	S. Marco, 4650/B, 30124 Venezia VE
Teatro Verdi di Padova	Via dei Livello, 32, 35139 Padova PD
Teatro Mario Del Monaco di Treviso	Corso del Popolo, 31, 31100 Treviso TV
Teatro Maddalene di Padova	Via S. Giovanni di Verdara, 40, 35137 Padova PD
Magazzino di Mestre	Via Porto di Cavergnago, 6, 30173 Mestre VE
Magazzino di Treviso	Via Enrico Mattei, 33, 31055 Quinto di Treviso TV

Sale teatrali

4

Goldoni, Verdi, Del Monaco, Maddalene

Magazzini

2

Mestre e Quinto di Treviso

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

4.571.863 €

denominatore degli indicatori di intensità

CHE COSA SI STA LEGGENDO

Una **relazione sulla sostenibilità** è il documento con cui un ente rende conto, con dati verificabili, dei propri effetti sull'ambiente e sulle persone, e di come si organizza per governarli. Non è un bilancio economico e non sostituisce il bilancio di esercizio.

Uno **standard di rendicontazione** serve a stabilire che cosa va misurato e come, perché due enti diversi possano essere letti con lo stesso metro. Qui lo standard è il VSME, ed è **volontario**: il Teatro non era obbligato a redigere questo documento.

Il VSME è il **principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese non quotate**, raccomandato dalla Commissione europea con la Raccomandazione (UE) 2025/1710 del 30 luglio 2025.

Il **modulo base** raccoglie le informative minime dello standard; il **modulo onnicomprensivo** aggiunge quelle su strategia, politiche e catena del valore. Il Teatro ha adottato entrambi, cioè l'opzione più estesa che lo standard prevede.

Il **perimetro** è l'insieme delle sedi e delle attività a cui i dati si riferiscono: qui le sei sedi elencate sopra, per i dodici mesi del 2025. Ogni numero di questo documento va letto dentro quel perimetro.

Ambiente, energia, clima, risorse.

Quanta energia consumano le sedi, quante sono le emissioni di GHG, quanta acqua viene prelevata e come vengono gestiti i materiali. Il 2025 è l'anno zero: questi numeri diventano la base di confronto per tutti gli esercizi successivi.

PAROLE CHE TORNANO IN QUESTA SEZIONE

Ambito 1, 2, 3. I tre livelli in cui si dividono le emissioni di GHG (CO2e): prodotte direttamente, prodotte indirettamente da altri per produrre l'energia elettrica che consumiamo, tutte le altre emissioni prodotte lungo la catena del valore.

tCO_2e. Tonnellata di anidride carbonica equivalente. Riporta gas diversi a una scala sola, così si possono sommare.

MWh. Megawattora, l'unità dell'energia consumata. Una famiglia italiana consuma circa 2,7 MWh di elettricità all'anno.

Intensità. Una grandezza ambientale divisa per una misura dell'attività, così anni e organizzazioni diverse diventano confrontabili.

Alzata di sipario. Una singola rappresentazione aperta al pubblico. Nel 2025 sono state 575.

Baseline. L'anno di partenza contro cui si misureranno i progressi futuri. Qui è il 2025.

Informative da B3 a B7

Energia

Consumo energetico totale del perimetro [B3]

Consumo energetico totale, esercizio 2025

2.370,28 MWh

somma di energia elettrica e combustibili

Di cui da fonti rinnovabili

757,85 MWh

pari al **32,0%** del consumo totale

Ripartizione del consumo di energia [B3]

Consumo di energia elettrica

1.063,81 MWh

Consumo di energia da combustibili

1.306,47 MWh

Consumo da energia elettrica autoprodotta

0,00 MWh



Rinnovabile — Non rinnovabile

Consumo per sede, in MWh

Sede	Elettricità	Combustibili	Totale
Teatro Goldoni	338,03	652,90	990,93
Teatro Del Monaco	490,40	303,29	793,68
Teatro Verdi	183,51	350,29	533,80
Teatro Maddalene	51,87	0,00	51,87
Magazzino di Mestre	0,003	0,00	0,003
Magazzino di Treviso	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.063,81**	**1.306,47**	**2.370,28**

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Il **megawattora, MWh**, è l'unità con cui si misura l'energia consumata. Per dare una scala: una famiglia italiana consuma in media circa 2,7 MWh di elettricità in un anno.

Il **consumo energetico totale** somma due cose diverse: l'**elettricità** prelevata dalla rete e i **combustibili** (per il Teatro nel 2025 solo gas naturale utilizzato per riscaldare le sedi). Sommarle richiede di convertirle nella stessa unità energetica ovvero i **MWh**.

Una **garanzia di origine** è un certificato che attesta che una quantità di elettricità pari a quella consumata è stata immessa in rete da fonti rinnovabili.

Il **mix residuo** è la composizione di ciò che resta nella rete elettrica nazionale dopo aver escluso l'energia rinnovabile rivendicata dai soggetti che hanno consumato energia elettrica coperta dalle **garanzie di origine rinnovabile**. Si applica a chi non ha un contratto rinnovabile dedicato.

Dei **757,85 MWh** rinnovabili, **725,78 MWh** provengono da contratti di fornitura con garanzia di origine, che coprono Verdi, Del Monaco, Maddalene e il Magazzino di Mestre.

Gli altri **32,08 MWh** sono la componente rinnovabile contenuta nel **mix residuo elettrico italiano**, che alimenta il Teatro Goldoni: per quella sede non esiste un contratto con garanzie di origine rinnovabile, e la quota rinnovabile del mix residuo vale il **9,49%**.

La quota del **32,0%** è calcolata sul **consumo energetico totale**, che comprende il gas per il riscaldamento. Rapportata alla sola energia elettrica, la quota rinnovabile sale al **71,2%**. Le due percentuali non sono alternative: cambia il denominatore.

Per il **Magazzino di Treviso** non si rilevano consumi energetici.

Emissioni di gas a effetto serra

Emissioni di GHG per ambito, esercizio 2025 [B3]

Ambito 1 combustione di gas naturale	Ambito 2 basate sulla posizione	Ambito 2 basate sul mercato	Ambito 3 categoria 3
267,68 tCO_2e	219,03 tCO_2e	122,93 tCO_2e	119,54 tCO_2e

Totale delle emissioni 2025

Totale ambito 1 + ambito 2 posizione + ambito 3

606,25 tCO_2e

metodo **basato sulla posizione**, mix elettrico nazionale

Totale ambito 1 + ambito 2 mercato + ambito 3

510,14 tCO_2e

metodo **basato sul mercato**, mix contrattuale di ogni sede



Ambito 1 · Ambito 2 mercato · Ambito 3 — Totale 510,14 tCO_2e

Emissioni per sede, in tCO_2e

Sede	Ambito 1	Ambito 2 pos.	Ambito 2 merc.	Ambito 3
Teatro Goldoni	133,77	69,60	122,93	45,92
Teatro Verdi	71,77	37,78	0,00	24,79
Teatro Del Monaco	62,14	100,97	0,00	45,13
Teatro Maddalene	0,00	10,68	0,00	3,70
Magazzino di Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00
Magazzino di Treviso	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**267,68**	**219,03**	**122,93**	**119,54**

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Una **tonnellata di CO_2 equivalente, tCO_2e**, è l'unità con cui si misurano i gas a effetto serra (GHG). I gas sono diversi fra loro e contribuiscono al surriscaldamento del pianeta in misura diversa: l'equivalenza li riporta tutti alla scala dell'anidride carbonica (CO_2e).

Lo standard divide le emissioni in tre **ambiti**. L'**ambito 1** sono quelle prodotte direttamente, qui la combustione del gas per il riscaldamento. L'**ambito 2** sono quelle prodotte indirettamente per generare l'energia elettrica prelevata dalla rete. L'**ambito 3** sono tutte le altre emissioni indirette lungo la catena del valore.

Dei due totali, quello **basato sul mercato** è il più basso perché tiene conto dei contratti di fornitura rinnovabile effettivamente sottoscritti. Nessuno dei due è più vero dell'altro: rispondono a due domande diverse, lo standard consente di pubblicarli entrambi, ma il metodo **basato sul mercato** è quello che consente di mettere in evidenza gli sforzi fatti per approvvigionarsi di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili tramite gli strumenti contrattuali a disposizione del Teatro.

Lo **standard GHG Protocol** prevede infatti due metodi per rendicontare le emissioni indirette da energia elettrica. Il metodo **basato sulla posizione** applica a tutti i consumi il fattore medio del mix elettrico nazionale italiano. Il metodo **basato sul mercato** applica il fattore del contratto di ciascuna sede. Le sedi con contratto con garanzia di origine rinnovabile hanno fattore **0,00**: per questo il loro ambito 2 basato sul mercato è pari a zero. Il **Teatro Goldoni** mostra il caso opposto, e la cosa è metodologicamente attesa: il suo ambito 2 basato sul mercato supera quello basato sulla posizione, perché al Goldoni si applica il fattore del **mix residuo italiano**, più alto del fattore medio nazionale.

L'**ambito 3** comprende la sola **categoria 3** relativa alle attività legate ai combustibili e all'energia non comprese negli ambiti 1 e 2. Le altre 14 categorie di ambito 3 non sono rendicontate in questo primo esercizio per indisponibilità di dati primari o secondari sufficientemente accurati e tracciabili.

Indicatori di intensità

Indicatori di intensità delle emissioni di GHG (CO_2e) rispetto ai ricavi [B3]

Indicatore	tCO_2e per milione di € di ricavi
Emissioni di ambito 1 e ambito 2, basate sulla posizione	106,46
Emissioni di ambito 1 e ambito 2, basate sul mercato	85,44
Emissioni totali di ambito 1, ambito 2 basate sulla posizione e ambito 3 Cat. 3	132,60
Emissioni totali di ambito 1, ambito 2 basate sul mercato e ambito 3 Cat. 3	111,58

Indicatori di intensità volontari e specifici per il Teatro

Due grandezze che descrivono l'attività di un ente di spettacolo dal vivo meglio del fatturato: le **575 alzate di sipario** e le **180.139 presenze in sala** registrate nel 2025 nelle sale gestite dal Teatro.

Per alzata di sipario, cioè per singola rappresentazione aperta al pubblico

Consumo energetico

4.122,2 kWh

pari a 4,1 MWh

Emissioni di ambito 1 e 2 basate sul mercato

679,3 $kgCO_2e$

pari a 0,7 tCO_2e

Prelievo idrico

10,1 m^3

Per presenza in sala, cioè per persona entrata ad assistere a uno spettacolo

Consumo energetico

13,2 kWh

Emissioni di ambito 1 e 2 basate sul mercato

2,2 $kgCO_2e$

Prelievo idrico

32,3 litri

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Un **indicatore di intensità** rapporta una grandezza ambientale a una misura dell'attività. Serve perché il valore assoluto, da solo, non dice se un ente sia efficiente: un teatro che raddoppia gli spettacoli consuma di più, ma può consumare meno per ogni spettacolo. L'intensità rende confrontabili anni e organizzazioni di dimensioni diverse.

Il primo gruppo è l'unico **richiesto dallo standard**, e mette le emissioni in rapporto ai ricavi. Gli altri due gruppi sono **volontari**: il Teatro ha scelto di calcolarli perché per un ente di spettacolo dal vivo il fatturato è un denominatore povero, e due teatri con lo stesso bilancio possono avere attività molto diverse.

Un'**alzata di sipario** è una rappresentazione aperta al pubblico in una delle sale gestite dal Teatro. Una **presenza** è una persona entrata in sala, abbonati compresi e non i soli biglietti venduti.

Al numeratore, il **consumo energetico** comprende sia l'elettricità sia il gas per il riscaldamento, che nel 2025 ha pesato per più della metà. Le **emissioni** sono quelle di ambito 1 e di ambito 2 basate sul mercato, e non comprendono l'ambito 3. Il **prelievo idrico** è quello di tutte le sedi del perimetro.

Le recite in **tournée** si svolgono in sedi non gestite dal Teatro: sono escluse dai consumi e, per coerenza, anche dalle alzate e dalle presenze. Un denominatore più ampio del numeratore restituirebbe un valore artificialmente basso.

Il dato per alzata di sipario distribuisce sull'attività di palcoscenico anche i consumi che non dipendono dalla singola serata: il riscaldamento nei giorni di chiusura, gli uffici, i due magazzini. È una misura dell'impronta complessiva rapportata a ciò che il Teatro produce, non il consumo di una singola recita.

Attenzione ai due indicatori di prelievo idrico: non costituiscono una linea di partenza attendibile, perché risentono della perdita idrica sotterranea del Teatro Carlo Goldoni, e sono quindi più alti di quanto il funzionamento ordinario delle sedi comporti.

Il 2025 è il **primo anno di rilevazione**: questi valori sono una linea di partenza e non misurano un miglioramento. Il confronto sarà possibile dal prossimo ciclo di rendicontazione.

Acqua e suolo

Prelievi idrici per sede, in metri cubi [B6]

Sede	m³
Teatro Carlo Goldoni	3.747,59
Teatro Verdi	657,20
Teatro Mario Del Monaco	1.420,84
Teatro alle Maddalene	0,00
Magazzino di Mestre	0,00
Magazzino di Treviso	0,00
Totale	**5.825,63**

Prelievo idrico totale

5.825,63 m³

Prelievo in aree a elevato stress idrico

0,00 m³

nessuna sede in area critica secondo la mappatura del World Resources Institute

Uso del suolo [B5]

Superficie totale impermeabilizzata

6.450,00 m²

Superficie totale orientata alla natura nel sito

0,00 m²

Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito

0,00 m²

Uso totale del suolo

6.450,00 m²

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Il **prelievo idrico** è l'acqua prelevata dalla rete, da non confondere con l'acqua consumata, che non viene rendicontata in quanto non rilevante per l'attività svolta dal Teatro (consumi = prelievi meno scarichi).

Lo **stress idrico** misura quanta acqua viene prelevata rispetto a quella disponibile in un territorio. Una zona è a stress elevato quando la domanda si avvicina alla disponibilità; la mappa di riferimento è quella del World Resources Institute.

Il prelievo idrico riguarda le utenze direttamente controllate dal Teatro. Per le sedi del **Teatro alle Maddalene** (sito teatrale di minori dimensioni del perimetro, con attività programmate di natura prevalentemente artistica e laboratoriale), **Magazzino di Mestre** e **Magazzino di Treviso** (attività limitate alla mera funzione di stoccaggio delle merci) non si registrano prelievi idrici.

Una **superficie orientata alla natura** è un'area gestita per favorire la biodiversità: verde permeabile, tetti o pareti verdi, aree rinaturalizzate. Il Teatro non ne ha, né nei siti né fuori: il perimetro è fatto di edifici storici in contesto urbano e di due magazzini, e l'intera superficie occupata è impermeabilizzata.

La **superficie impermeabilizzata** è quella coperta da edifici o pavimentazioni che non lasciano filtrare l'acqua nel terreno. Coincide qui con l'uso totale del suolo.

Risorse idriche e biodiversità sono i **due temi risultati non materiali** nell'analisi di doppia materialità: il Teatro li rendiconta comunque, perché lo standard li richiede nel modulo adottato.

Rifiuti ed economia circolare

Produzione di rifiuti e destinazione finale [B7]

Rifiuti destinati a riciclaggio o riutilizzo

1,68 t

il 100% della produzione tracciata

Rifiuti destinati a smaltimento

0,00 t

nessuna quota a smaltimento

Rifiuti pericolosi

0,00 t

tutti i rifiuti tracciati sono non pericolosi

Dettaglio per codice dell'elenco europeo dei rifiuti, in tonnellate

Codice	Denominazione	t
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,10
17 01 01	Cemento	0,80
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	0,70
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0,08
	Totale	**1,68**

Principi di economia circolare applicati

01	Piantumazione con Arbolia a fronte di riduzione materiale cartaceo promozionale (prima del 2025)
02	Interventi al Teatro Goldoni di Venezia con materiali eco-compatibili (prima del 2025)
03	Piano di riduzione della carta (Digitalizzazione), iniziato prima del 2025, ora formalizzato e ulteriormente sviluppato
04	Strategia Plastic Free dal 2025: eliminazione bottigliette di plastica nelle conferenze stampa, installazione di distributori d'acqua presso il Verdi e il Goldoni, acquisto di bicchieri di carta dotati di marchi di sostenibilità riconosciuti
05	Strumento di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle produzioni fra cui la gestione dei materiali con inventario e tracciamento della % di riutilizzo (3 progetti pilota selezionati per il 2026)
06	Condivisione materiale per l'accessibilità con altri teatri (2025)
07	Estensione dei punti di raccolta differenziata in tutte le aree dei teatri (conclusa nel 2026)
08	Primo swap party del Teatro nel 2026

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Il **codice a sei cifre** accanto a ogni riga è il codice dell'elenco europeo dei rifiuti: identifica in modo univoco di che materiale si tratta.

Un rifiuto è **pericoloso** quando contiene sostanze che richiedono precauzioni particolari nel trasporto e nel trattamento. Tutti i rifiuti tracciati dal Teatro nel 2025 sono **non pericolosi**: sono materiali da lavori edili, apparecchiature dismesse e ingombranti.

Il **formulario di identificazione** è il documento che accompagna ogni trasporto di rifiuti speciali e ne registra origine, tipo, quantità e destinazione. È la fonte di questi numeri, ed è anche il motivo per cui il perimetro è quello descritto qui sotto.

I dati riguardano i **soli rifiuti speciali tracciati tramite Formulario di Identificazione dei Rifiuti**.

La rendicontazione copre quindi i flussi documentati dal formulario, non la totalità dei rifiuti urbani assimilati conferiti al servizio pubblico nelle sei sedi.

Persone, lavoro, accessibilità.

Chi lavora per il Teatro appartiene a forme contrattuali molto diverse fra loro, quindi leggere i dati relativi ai lavoratori significa prima di tutto dichiarare di chi si sta parlando. Accanto a chi il teatro lo fa c'è chi entra in sala: renderlo accessibile a tutti, nei luoghi e nei linguaggi, è parte della missione dell'ente.

PAROLE CHE TORNANO IN QUESTA SEZIONE

Organico strutturato. La struttura permanente del Teatro, non cambia con le produzioni.

Scritturato. Chi viene assunto per una singola produzione e il cui rapporto lavorativo cessa con essa. In un teatro sono la maggioranza dei contratti e possono essere sia dipendenti che lavoratori autonomi.

Perimetro. Chi viene contato in un dato. Qui cambia spesso, ed è sempre dichiarato: cambiando perimetro lo stesso indicatore può variare di molto.

Tasso di avvicendamento. Quanti contratti cessano rispetto a quanti dipendenti sono presenti in media tra inizio e fine anno. In un teatro va letto su due perimetri diversi.

Divario retributivo. Il confronto fra la retribuzione oraria media delle donne e quella degli uomini. Se è negativo, la media delle donne è più alta.

Tasso di infortuni. Numero di infortuni ogni cento lavoratori a tempo pieno per anno.

Informative da B8 a B10

Forza lavoro

Le persone e i contratti dell'esercizio 2025 [B8]

Persone uniche che hanno lavorato per il Teatro
411
nelle quattro categorie contrattuali del settore

Donne
207
50,4% del totale

Uomini
204
49,6% del totale



50,4% 49,6%

Contratti in essere nel 2025, per tipologia



Dipendenti in Organico · Dipendenti Scritturati · Autonomi Scritturati · Borsisti — Totale 910 contratti

Tipologia di contratto	Numero
Dipendente in organico strutturato	72
Dipendente scritturato	518
Lavoratore autonomo scritturato	281
Borsista	39
Totale	**910**

Consistenza a fine anno e avvicendamento [B8]

Tutti i dipendenti al 31 dicembre 2025
68
62 a tempo indeterminato, 6 a tempo determinato

Dipendenti in organico strutturato al 31 dicembre 2025
67
62 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato

Tasso di avvicendamento tutti i dipendenti
756,52%
522 contratti cessati su una media di 69 dipendenti

Tasso di avvicendamento solo organico strutturato
7,63%
5 contratti cessati su una media di 65,5 dipendenti in organico

LE QUATTRO CATEGORIE CONTRATTUALI, E PERCHÉ L'AVVICENDAMENTO HA DUE VALORI

In un teatro convivono **quattro forme contrattuali** molto diverse, e confonderle è il modo più rapido per leggere male questi numeri.

I **dipendenti in organico strutturato** sono la struttura permanente: amministrazione, tecnici, direzione. I **dipendenti scritturati** sono assunti per una singola produzione e cessano con essa. I **lavoratori autonomi scritturati** collaborano a una produzione con partita IVA. I **borsisti** sono allievi dell'Accademia.

Da qui la distanza fra i due conteggi: **411 persone** hanno lavorato per il Teatro nel 2025, ma hanno firmato **910 contratti**, perché la stessa persona può essere scritturata più volte nello stesso anno.

I due numeri misurano la stessa grandezza su **due perimetri diversi**, e la relazione li pubblica entrambi proprio per questo.

Il **756,52%** è il tasso su **tutti i dipendenti**: al numeratore i **522 contratti cessati** nell'anno, al denominatore la **media di 69 dipendenti** fra inizio e fine esercizio. In un teatro, dove ogni produzione genera decine di scritturati a termine, la formula dello standard produce un valore che non descrive un fenomeno di turnover reale.

Il **7,63%** è il tasso sul solo **organico strutturato**: **5 cessazioni** su una media di **65,5 dipendenti in organico**. È questo il dato che descrive la stabilità della struttura permanente del Teatro.

Analogamente, **68** è il numero di **tutti i dipendenti** al 31 dicembre, mentre **67** sono i dipendenti in **organico strutturato** alla stessa data: la differenza è di un'unità ed è dovuta alle diverse classificazioni contrattuali.

Formazione, salute e sicurezza

Ore di formazione per dipendente, sui due perimetri rendicontati [B10]

Perimetro	Donne	Uomini	Totale
Tutti i dipendenti che hanno lavorato nel 2025	6,78 h/d · 902 tot h · 133 dipendenti	3,26 h/d · 437 tot h · 134 dipendenti	5,01 h/d · 1.339 tot h · 267 dipendenti
Solo i dipendenti in organico strutturato che hanno lavorato nel 2025	20,51 h/d · 841 tot h · 41 dipendenti	12,57 h/d · 377 tot h · 30 dipendenti	17,15 h/d · 1.218 tot h · 71 dipendenti

Infortuni connessi al lavoro, esercizio 2025 [B9]

Infortuni registrabili

1

un solo evento nell'esercizio, nel trasferimento casa-lavoro

Tasso di infortuni registrabili

1,58

numero di infortuni ogni 100 dipendenti equivalenti a tempo pieno per anno

Decessi connessi al lavoro

0

nessun decesso nel periodo

Ore lavorate da tutti i dipendenti nel 2025

126.966 h

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Il **tasso di infortuni dei dipendenti** è importante perché il numero assoluto di infortuni non è un dato significativo senza sapere quante ore sono state lavorate.

Il tasso di infortuni dei dipendenti rappresenta il numero di infortuni ogni **100 dipendenti equivalenti a tempo pieno per anno** (l'equivalente di un dipendente a tempo pieno per anno, secondo lo standard, è rappresentato da 2.000 ore lavorate, quindi il tasso di infortuni è il numero di infortuni diviso per il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000): un valore di 1,58 significa che, se il Teatro avesse cento dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno, ci si attenderebbe fra uno e due infortuni.

Le **ore di formazione pro capite per dipendente** dipendono sensibilmente dal perimetro che si considera, perché, ovviamente, la formazione è stata erogata prevalentemente al personale dipendente in organico strutturato, quindi applicando alla lettera lo standard il dato viene falsato dal numero rilevante di dipendenti scritturati, su cui però non sono concentrati i programmi di formazione. In ogni caso vengono riportati i dati su entrambi i perimetri.

Retribuzione, welfare, accessibilità

Salario lordo orario e divario retributivo di genere, rilevazione al 31 dicembre 2025 [B10]

Donne, organico strutturato

21,42€/h

40 donne in forza al 31 dicembre 2025

Uomini, organico strutturato

20,91€/h

27 uomini in forza al 31 dicembre 2025

Salario lordo orario medio, organico strutturato

21,21€/h

67 dipendenti in forza al 31 dicembre 2025

Donne, tutti i dipendenti

21,52€/h

41 donne in forza al 31 dicembre 2025

Uomini, tutti i dipendenti

20,91€/h

27 uomini in forza al 31 dicembre 2025

Salario lordo orario minimo rilevato

12,57€/h

rilevato al 31 dicembre 2025 su **tutti i dipendenti**, **sopra** la soglia di riferimento di € 9,00 lordi/ora

Divario retributivo di genere, organico strutturato
67 dipendenti in forza al 31 dicembre 2025

-2,46%

il segno negativo indica un valore **a favore delle donne**

Divario retributivo di genere, tutti i dipendenti
68 dipendenti in forza al 31 dicembre 2025

-2,89%

anch'esso a favore delle donne

Dipendenti inquadrati con CCNL
68 dipendenti in forza al 31 dicembre 2025

100%

la totalità del personale dipendente è coperta da **contrattazione collettiva**

Primo piano di welfare aziendale

Spesa complessiva del piano welfare 2025

23.845,28€

Spesa per dipendente in organico

366,85€

riferita ai **65 dipendenti** in organico al momento dell'erogazione

Voci del piano

3

Sportello psicologico, corsi di yoga, buoni spesa

Accessibilità delle sale e degli spettacoli

Le sale dei teatri nel complesso mettono a disposizione **almeno 18 posti riservati** a spettatori in carrozzina. Gli spettacoli prodotti direttamente dal Teatro comprendono produzioni accessibili a persone con disabilità sensoriale.

01	Audiodescrizione tramite l'applicazione Lyri, per persone cieche
02	Tour tattili in palcoscenico, per persone cieche
03	Sottotitolazione e smart glasses con sottotitoli, per persone sorde
04	Lingua dei Segni Italiana, LIS, e accoglienza in lingua dei segni su prenotazione, per persone sorde

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

Il **divario retributivo di genere** confronta la retribuzione oraria media delle donne con quella degli uomini. Un valore **negativo** significa che la media delle donne è più alta. È una fotografia di medie, non un confronto a parità di mansione: dipende anche da come i due gruppi si distribuiscono fra i ruoli.

Il salario medio e il divario di **-2,46%** si riferiscono ai **67 dipendenti in organico strutturato** in forza al 31 dicembre 2025. Il divario di **-2,89%** è calcolato su **tutti i 68 dipendenti** in forza alla stessa data.

Il **salario minimo orario rilevato** è la retribuzione lorda oraria più bassa effettivamente corrisposta nel perimetro dichiarato.

La **soglia di riferimento** di 9,00 euro lordi l'ora è il parametro utilizzato dal Teatro come termine di paragone.

La totalità del personale dipendente è inquadrata con **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)**.

Il **welfare aziendale** è l'insieme di beni e servizi che l'ente riconosce al personale in aggiunta alla retribuzione. La spesa per dipendente si ottiene dividendo la spesa complessiva per l'organico, quindi non corrisponde a quanto ha ricevuto ciascuna persona. Si specifica che **non tutto il welfare messo a disposizione è stato usufruito**.

Governance, politica, filiera.

La politica di sostenibilità che guida le scelte dell'ente, il comitato interfunzionale di sostenibilità, l'analisi di doppia materialità che ha stabilito le priorità e la mappa dei portatori di interesse che stabilisce chi ingaggiare e in che forma.

PAROLE CHE TORNANO IN QUESTA SEZIONE

Doppia materialità. Il metodo per stabilire quali temi contano davvero, analizzandoli da due prospettive: gli impatti del Teatro su persone e ambiente (prospettiva inside-out), i rischi e le opportunità finanziarie che si generano per il Teatro (prospettiva outside-in).

Tema materiale. Un tema abbastanza rilevante da meritare di essere governato. Per il Teatro 8/10 analizzati lo sono.

Portatore di interesse. Chi ha un interesse verso l'attività del Teatro o può influenzarla: pubblico, personale, enti finanziatori, fornitori, scuole, territorio, etc.

Politica di sostenibilità. Il documento con cui l'ente dichiara a quali principi fondamentali si vincola.

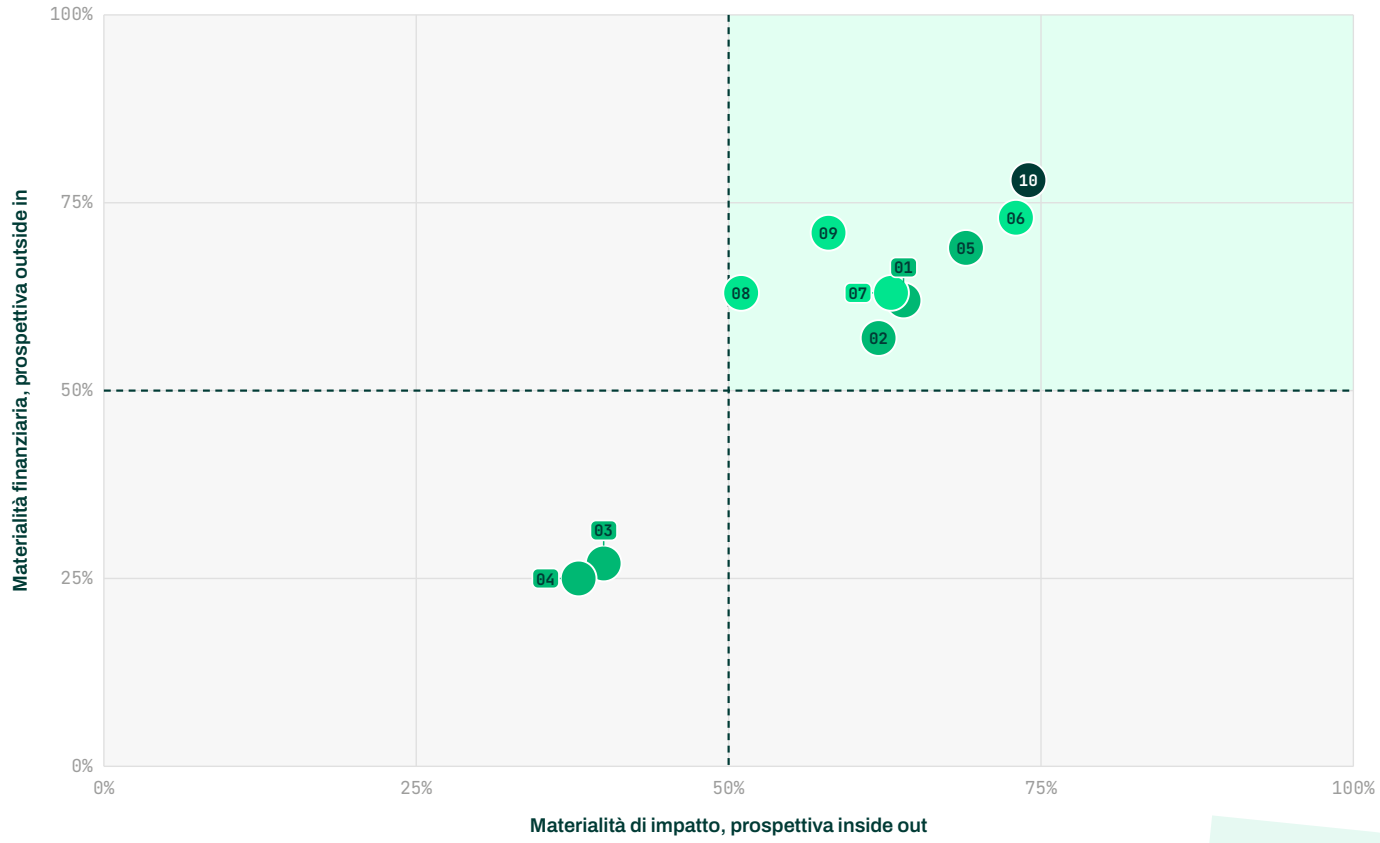
MOG 231 e Organismo di Vigilanza. Le procedure per prevenire i reati previsti dal decreto 231 del 2001, e l'organo indipendente che verifica che siano applicate.

CAM. Criteri Ambientali Minimi: requisiti ambientali che la legge impone nei contratti di fornitura per la pubblica amministrazione.

Informative B1, B2 e da C1 a C9

Analisi di doppia materialità

Dieci temi valutati, otto risultati materiali



Temi ambientali · Temi sociali · Temi di governance · Quadrante dei temi materiali su entrambi gli assi

N.	Tema di sostenibilità	Impatto	Finanziaria	Esito
01	Cambiamento climatico	64%	62%	materiale
02	Inquinamento	62%	57%	materiale
03	Risorse idriche e marine	40%	27%	non materiale
04	Biodiversità ed ecosistemi	38%	25%	non materiale
05	Uso delle risorse ed economia circolare	69%	69%	materiale
06	Forza lavoro propria	73%	73%	materiale
07	Lavoratori nella catena del valore	63%	63%	materiale
08	Comunità interessate	51%	63%	materiale
09	Consumatori e utenti finali	58%	71%	materiale
10	Condotta dell'organizzazione	74%	78%	materiale

COME SI LEGGE LA MATRICE

L'asse orizzontale misura la **materialità di impatto**, cioè quanto pesa l'attività dell'organizzazione sulle persone e sull'ambiente: è la prospettiva **inside out**, che guarda dall'organizzazione verso il mondo.

L'asse verticale misura la **materialità finanziaria**, cioè quanto quel tema può incidere sui risultati e sulle prospettive dell'organizzazione: è la prospettiva **outside in**, che guarda dal mondo verso l'organizzazione.

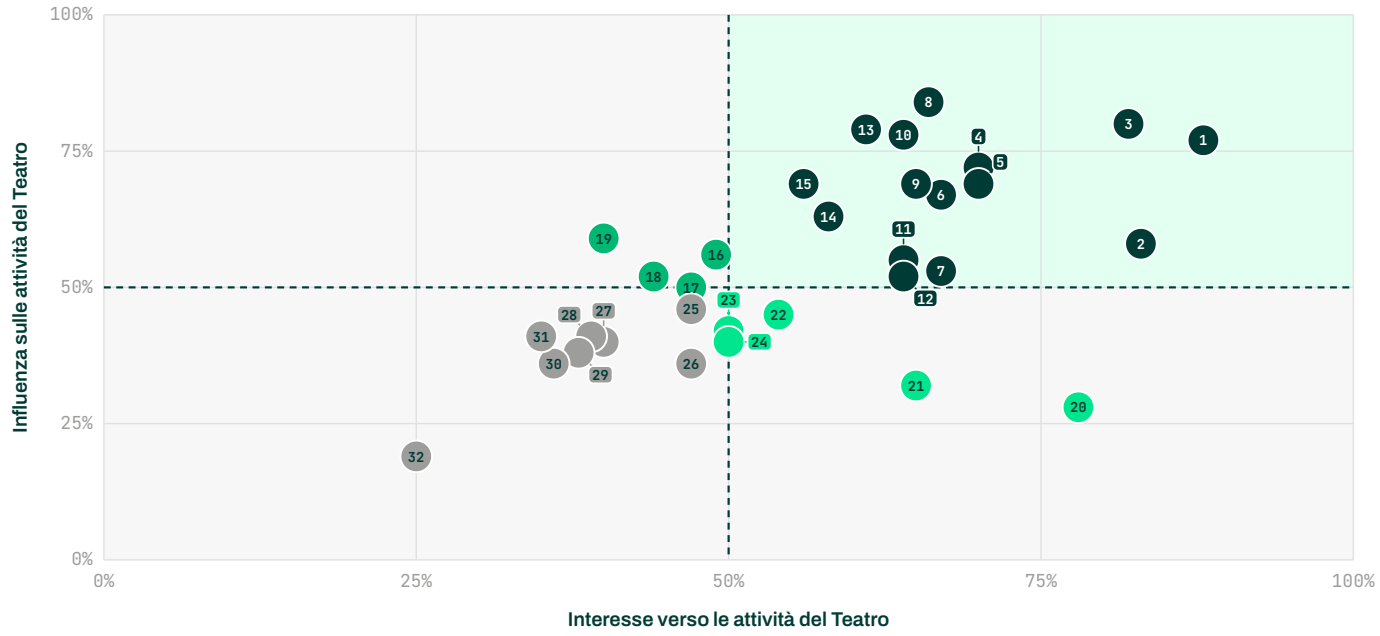
Un tema è **materiale** quando è rilevante da almeno una delle due prospettive. La soglia operativa adottata è il **50% su entrambi gli assi**. Nessuno dei dieci temi si colloca sopra la soglia su un asse e sotto sull'altro, sicché i due criteri portano allo stesso esito.

I due temi non materiali sono **risorse idriche e marine** e **biodiversità ed ecosistemi**. L'analisi è **interna**, completata nel 2025, e ha mappato gli impatti, i rischi e le opportunità rispetto ai temi di sostenibilità definiti dallo standard **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards).

Mappa dei portatori di interesse

C2

Trentadue portatori di interesse collocati su due dimensioni



Chiave · da coinvolgere nelle decisioni · 15 **Istituzionali** · da consultare per anticiparne i bisogni · 4 **Informativi** · da tenere informati · 5
Monitorati · da monitorare se la posizione cambia · 8

I trentadue portatori, nell'ordine dei quadranti

1. Pubblico abbonato
2. Lavoratori dipendenti e staff
3. Consiglio di Amministrazione
4. Organi di controllo interni, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza
5. Fornitori primari di beni e servizi, strategici
6. Altri teatri e concorrenti
7. Istituzioni educative e formative: università, scuole, accademie, conservatori
8. Soci fondatori, partecipanti istituzionali, enti e società partecipate
9. Business partner, sponsor e mecenati
10. Media
11. Istituzioni che collaborano
12. Collaboratori artistici: compagnie teatrali, artisti, performer, cantanti, musicisti, autori
13. Sostenitori istituzionali
14. Pubblico occasionale
15. Community social
16. Comunità locali
17. Enti regolatori
18. Organi di controllo esterni, auditor terzi
19. Generazioni future
20. Allievi e allieve
21. Stagisti e stagiste
22. Sindacati
23. Fornitori secondari di beni e servizi, non strategici
24. Associazioni di settore ed enti culturali
25. Categorie svantaggiate
26. Organizzazioni no-profit ed enti del Terzo Settore
27. Beneficiari di sovvenzioni
28. Istituti bancari
29. Associazioni di tutela ambientale
30. Assicurazioni
31. Turisti
32. Commercialisti

COME SI LEGGE LA MAPPA, E CHE COSA VUOL DIRE PORTATORE DI INTERESSE

Un **portatore di interesse** è chiunque abbia un interesse verso l'attività del Teatro o possa influenzarla: il pubblico, il personale, gli enti che lo finanziano, i fornitori, le scuole, la stampa, le altre realtà culturali del territorio.

La mappa li colloca su due assi. In **orizzontale** quanto ciascuno è interessato a ciò che il Teatro fa. In **verticale** quanta influenza può esercitare sulle sue attività. Le linee tratteggiate tagliano gli assi al **50%** e formano i quattro quadranti.

Lo strumento è la **matrice di Mendelow**, un riferimento diffuso per classificare i portatori di interesse di un'organizzazione. Il numero di ogni punto rimanda all'elenco qui sopra.

La matrice **non serve a stabilire chi conta di più**, ma a scegliere con chi parlare, quanto spesso e in che forma: è la base operativa del piano di ingaggio.

Tre portatori si collocano esattamente sulla soglia del **50%**. Sono stati attribuiti al quadrante superiore, secondo una convenzione inclusiva verso l'alto.

La valutazione è **interna**, conclusa nel 2025: riflette come il Teatro legge oggi le proprie relazioni, non un'indagine condotta presso i portatori stessi.

Politica di sostenibilità e condotta

B1 · C1 · C9

I sette principi della Politica di sostenibilità

01	**Sostenibilità come cultura generativa**
02	**Centralità delle nuove generazioni**
03	**Teatro come laboratorio e catalizzatore per la diffusione e condivisione delle buone pratiche**
04	**Innovazione e progettualità aperta**
05	**Un Teatro accessibile, una comunità inclusiva**
06	**Trasparenza e misurazione dell'impatto**
07	**Coopetizione: collaborare per il cambiamento**

Organi e strumenti di governo della sostenibilità

Componenti del Consiglio di Amministrazione

5

2 donne e 3 uomini al 31 dicembre 2025

Rapporto di diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione

0,67

quoziente donne su uomini

Aree rappresentate nel Comitato interno di Sostenibilità

produzione · appalti · accademia · gestione sale e palcoscenico · risorse umane · marketing e comunicazione · education e public engagement

Operativamente, l'attuazione delle politiche e delle iniziative di sostenibilità è coordinata dalla **Direzione Generale** e supportata dal **Comitato interno di Sostenibilità** interfunzionale del Teatro, con l'affiancamento dell'advisor esterno. Le iniziative vengono presentate e discusse periodicamente con il **Consiglio di Amministrazione**.

Condotta dell'organizzazione [C9]

Modello di organizzazione, gestione e controllo

MOG 231

ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001, con **Organismo di Vigilanza** indipendente

Codice Etico

Adottato

vincolante per il personale e nei rapporti con i fornitori

Condanne e ammende per corruzione

0

nessuna nell'esercizio di rendicontazione

CHE COSA SONO QUESTI STRUMENTI

La **politica di sostenibilità** è il documento con cui l'organo di governo dichiara che cosa l'ente intende fare e a quali principi si vincola. Vale finché non viene modificata dal Consiglio di Amministrazione. Il testo esteso di ciascun principio è riportato nella relazione integrale e nel sito istituzionale.

Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo, MOG 231**, è l'insieme di procedure che un ente adotta per prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231 del 2001. Averlo e applicarlo è ciò che può esonerare l'ente dalla responsabilità se un reato viene comunque commesso da chi vi lavora.

L'**Organismo di Vigilanza** è l'organo che verifica che quel modello sia applicato davvero. È indipendente, cioè non risponde a chi amministra l'ente, altrimenti controllerebbe sé stesso.

Il **Codice Etico** raccoglie le regole di comportamento che valgono per chi lavora per l'ente e per chi ci lavora insieme. Nei rapporti con i fornitori viene richiamato espressamente come clausola contrattuale.

Il **rapporto di diversità di genere** nell'organo di governo è il quoziente fra componenti donne e componenti uomini.

Catena di fornitura

Indagine 2025 sui fornitori del Teatro

Fornitori contattati	Fornitori che hanno risposto al questionario	Quota di fornitori attivi fra i rispondenti
729	99	47%
fornitori attivi + iscritti in piattaforma Tuttogare	pari al **14%** dei contattati	



Come i fornitori giudicano il rapporto con il Teatro

Percezione media di strategicità del rapporto	Collaborazione su soluzioni innovative	Disponibili a collaborare su temi di sostenibilità	Disponibili a un ingaggio diretto in video chiamata
4,7 / 5	4,4 / 5	72%	22%

Le lacune che l'indagine ha fatto emergere

01	Non misura le emissioni dirette di GHG di ambito 1	76%
02	Ha implementato politiche formali per l'inclusività e la parità di genere	meno di un terzo
03	Non sa se i CAM siano presenti nei propri contratti	52%

COME SI LEGGONO QUESTI NUMERI

I **Criteri Ambientali Minimi, CAM**, sono requisiti ambientali che la normativa italiana impone di inserire negli appalti pubblici. Il Teatro è una **stazione appaltante**, cioè un soggetto che acquista con le regole degli appalti pubblici, e quindi li applica già.

L'**indagine** è un questionario inviato ai fornitori: le risposte sono quindi **dichiarazioni dei fornitori stessi**, non verifiche condotte dal Teatro. I punteggi su cinque sono medie delle valutazioni che i fornitori hanno dato al rapporto con il Teatro, e vanno letti come una percezione.

Un **tasso di risposta del 14%** significa che il quadro descrive i 99 che hanno risposto, non i 729 contattati: chi risponde a un questionario sulla sostenibilità è mediamente più sensibile al tema, quindi le lacune reali della filiera sono probabilmente più ampie di quelle che emergono qui.

L'indagine è stata il primo **dialogo strutturato** del Teatro con la propria filiera su tematiche di sostenibilità.

Una delle lacune più rilevanti riguarda la **misurazione delle emissioni**: il **76%** dei rispondenti non misura le proprie emissioni dirette di ambito 1. È la ragione per cui l'ambito 3 della relazione copre la sola categoria 3.

Sui **Criteri Ambientali Minimi**, il **52%** dei rispondenti non sa se siano presenti nei propri contratti: il Teatro è stazione appaltante e i CAM sono già adottati nei suoi processi di acquisto, ma la consapevolezza lungo la filiera resta bassa.

Il nuovo ciclo del questionario è programmato al **2027**, per lasciare maturare le azioni di ingaggio diretto.

Quello che è stato fatto, quello che si fa, quello che faremo

La relazione distingue quattro piani diversi, che è bene non confondere: le **politiche** che guidano comportamenti e decisioni, ciò che è stato fatto **prima dell'esercizio rendicontato**, quello che il Teatro **ha sviluppato nel 2025** e quello che **si impegna a fare**.

POLITICHE 3

01 MOG 231, Codice Etico e Organismo di Vigilanza
02 La Politica di Sostenibilità
03 Piano welfare aziendale 2025

PRIMA DEL 2025 4

01 Interventi infrastrutturali al Teatro Verdi di Padova
02 Interventi infrastrutturali al Teatro Goldoni di Venezia
03 Piantumazione con Arbolia a fronte di riduzione materiale cartaceo promozionale
04 Avvio del percorso strutturato di sostenibilità

PRATICHE IN ESSERE (2025) 23

01 Produzioni accessibili
02 Formazione del personale sull'accessibilità
03 Digitalizzazione dei titoli di acquisto e dei materiali di sala
04 Comunicazione e accessibilità digitale
05 Climate City Contract del Comune di Padova
06 Check-up di sostenibilità per enti teatrali
07 Analisi interna di doppia materialità
08 Analisi interna dei portatori di interesse
09 Definizione del piano di azioni con il Comitato interno di Sostenibilità
10 Governance interfunzionale di sostenibilità
11 Strategia Plastic Free
12 Mappatura impianti di illuminazione
13 Gestione dei rifiuti: estensione della raccolta differenziata
14 Mobilità sostenibile: la flotta
15 Strumento di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle produzioni
16 Indagine fornitori 2025
17 Avvio dell'ingaggio diretto con i fornitori strategici
18 Indagine verso il pubblico abbonato e non abbonato
19 Sezione «Sostenibilità» del sito web: analisi propedeutica
20 Knowledge base e project management di sostenibilità
21 Avvio del processo di rendicontazione VSME
22 Progetti europei STORM e UAD
23 Condivisione materiale per l'accessibilità con altri teatri

INIZIATIVE FUTURE 15

01 Pubblicazione della Relazione sulla sostenibilità 2025, settembre 2026
02 Creazione dell'area Sostenibilità del sito web, 2026
03 Progetti pilota 2026: applicazione dello strumento di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle produzioni
04 Avvio del programma di formazione interna sulla sostenibilità e newsletter, 2026
05 Estensione del questionario di materialità a tutti i dipendenti, 2026
06 Sviluppo piano di riduzione della carta, 2026
07 Aggiornamento del questionario pubblico, terzo e quarto trimestre 2026
08 Continuazione dell'ingaggio diretto con i fornitori strategici
09 Certificazione ISO 45001, terzo e quarto trimestre 2026
10 Efficientamento energetico: il relamping
11 Aggiornamento del questionario fornitori, 2027
12 Raccolta differenziata in tutte le sedi, 2026
13 Inizio operatività del primo furgone elettrico, 2026
14 Swap party di primavera, secondo trimestre 2026
15 Altre iniziative in pipeline non ancora calendarizzate

COME SI LEGGE QUESTA PAGINA

Politiche. Impegni e regole formalizzati e approvati. Orientano decisioni e comportamenti dell'ente.

Prima del 2025. Pratiche concluse prima dell'esercizio rendicontato. Compaiono nella relazione di sostenibilità, essendo la prima, perché dicono da dove viene il Teatro, ma non sono risultati dell'esercizio 2025.

Pratiche in essere. Progetti sviluppati durante l'esercizio oggetto di rendicontazione, ovvero il 2025.

Iniziative future. Progetti programmati nel corso del 2025, con un orizzonte definito o in via di definizione. Alcuni, alla data di redazione della relazione, risultano già avviati o completati: restano qui perché sono futuri **rispetto all'esercizio 2025**, che è il periodo rendicontato.

«Il Teatro che crea il Teatro Sostenibile di Domani»

Questa infografica è una **sintesi visiva** della Relazione sulla sostenibilità 2025 del Teatro Stabile del Veneto · Carlo Goldoni. **Non costituisce il documento ufficiale di rendicontazione**: la relazione integrale, redatta in conformità allo standard volontario VSME nell'opzione che comprende il modulo base e il modulo onnicomprensivo, resta il riferimento per i dati, le metodologie e le informative complete.

Redazione — A cura del Teatro Stabile del Veneto, con il supporto metodologico di Piano 23 s.r.l.

TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

Fondazione Teatro Stabile del Veneto · Carlo Goldoni
Esercizio 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025
Contenuti allineati alla relazione sulla sostenibilità integrale